



COMUNE DI MONTECICCARDO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 | Oggetto: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - I.M.U. - RETTI=
| FICA ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

Data |
27-06-13|

L'anno duemilatredici, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GOFFI FEDERICO	P	LANI MAURO	P
VAGNINI GIULIANO	P	POLEI ANTONELLA	P
GIANGOLINI ELISA	P	VAGNINI ENZO	P
GUERRA SIMONE	P	FRANCESCONI LUCA	A
FERRI FIORDISOLE	A	MENGACCI CATIA	P
MORELLI MICHELE	P	NOBILI CHIARA	A
BARBIERI LUCA	P		

Assegnati n. 13
In carica n. 13

Presenti n. 10
Assenti n. 3

L'assessore esterno PALAZZI ALICE risulta: Presente Assente

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Signor GOFFI FEDERICO in qualità di SINDACO
 - Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MARIA DONATO, anche con funzioni di verbalizzante.
 - La seduta é Pubblica
 - Nominati scrutatori i Signori:

BARBIERI LUCA
LANI MAURO
MENGACCI CATIA

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno:

VISTO il decreto legislativo 147 marzo 2011 n.23, recante “disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” ed in particolare gli articoli 8 e 9 disciplinanti l'imposta municipale propria;

VISTO l'art.13 del D.L. 06/12/2011 n. 201 istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014 dell'imposta municipale propria di cui agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall' art.4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art.8 e dell'art. 9 del D.Lgs. 23/2011, richiamati dal citato art.13, nonché le norme dell'art.14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art.1, commi 161-170 della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art.13 del D.L. 201/2011 e s.m.i.;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e l'art.7 del D.Lgs. 267/2000, disciplinanti la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art.13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art.14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011;

VISTA la legge di Stabilità 2013, L. 228 del 24.12.2012 pubblicata in G.U. il 29.12.2012 n. 302 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” che ha apportato modifiche all'impianto normativo dell'IMU disponendo la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'imposta municipale;

RICHIAMATA la precedente Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2013 con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2013 con conferma delle aliquote deliberate per l'anno 2012;

ESAMINATA la risoluzione n. 5/DF del 28.03.2013 che chiarisce come la possibilità prevista dall'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 di ridurre l'aliquota agevolata dello 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento per gli immobili rurali ad uso strumentale è di fatto incompatibile, limitatamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D con le disposizioni contenute nel comma 380 dell'art.1 della legge di stabilità per l'anno 2013;

CONSIDERATO pertanto che la norma introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2013 ha come unico effetto di riservare allo Stato il gettito derivante dai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D all'aliquota dello 0,2 per cento;

RICHIAMATA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze Prot. 7119/2013 del 18.04.2013 con la quale il Ministero dispone l'obbligo di modifica dell'aliquota deliberata con atto di Consiglio Comunale n. 03 del 13.02.2013 dello 0,1 per cento per i fabbricati strumentali classificati nel gruppo catastale D, con assoggettamento all'aliquota fissata dalla legge pari allo 0,2 per cento, senza possibilità per l'ente di intervenire su tale misura;

EVIDENZIATO che lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nella comunicazione Prot. 7119/2013 ha evidenziato la facoltà per l'ente di deliberare una riduzione di aliquota dallo 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3-bis del D.L. 557/1993 convertito dalla legge 133/1994 per i fabbricati classificati in gruppi catastali diversi dal gruppo D, (con specifica annotazione di ruralità in calce alla visura sulla base di quanto previsto dall'art.13, comma 14-bis del D.L. 201/2011);

RICHIAMATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3/DF del 18.05.2012;

PRECISATO che il Ministero ha comunque provveduto a pubblicare la Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 13.02.2013 relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2013, inserita dal Comune in data 27.03.2013, fermo restando l'obbligo di provvedere all'adozione del provvedimento di rettifica;

CONSIDERATO:

- che, in base all'art. 53, c. 16, della L. 23/12/2000, n. 388, così come modificato dall'art.27 comma 8 della legge n. 448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- che l'art.1, comma 169, della Legge 296/06 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento;
- che l'art.1, comma 444 della legge di stabilità 228/2012 relativa all'anno 2013 concede la possibilità ai Comuni, al fine di ristabilire gli equilibri di bilancio, di cambiare le tariffe ed aliquote entro il 30 settembre 2013;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei servizi competenti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

- 1) di confermare le aliquote approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2013;

- 2) di modificare la sola aliquota relativa ai fabbricati rurali strumentali classificati nel gruppo catastale D il cui gettito è devoluto interamente allo Stato, integrando come segue l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3bis, DL 557/1993, classificati nel gruppo catastale D:

CATEGORIE DI IMMOBILI		ALIQUOTE
3.	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993 n.557 convertito con modificazioni dalla Legge 26.02.1994 n.133 con esclusione di quelli classificati nel gruppo catastale D	0,10%
3bis	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993 n.557 convertito con modificazioni dalla Legge 26.02.1994 n.133 - classificati nel gruppo catastale D	0,20%

- 3) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 4) di precisare infine che qualora la normativa richiamata dovesse subire modifiche e/o integrazioni, tale atto si intende automaticamente adeguato sulla base della normativa vigente tempo per tempo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- a) Responsabile del Servizio Interessato Rag. L. Alessandrini, in data 20/06/2013, favorevole;
- b) Responsabile di Ragioneria Rag. L. Alessandrini, in data 20/06/2013, favorevole;

CONSIGLIERI PRESENTI N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI N. 10

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;

- Inoltre il C.C., ravvisata l'urgenza, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, DICHIARA il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, così sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE
GOFFI FEDERICO



SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA DONATO

Maria Donato

Prot. n.

Si attesta che la presente deliberazione di Consiglio, viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza odierna.

Monteciccardo,

2 LUG. 2013



SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA DONATO

Maria Donato

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Monteciccardo,

SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA DONATO